



DIRITTO DI SCIOPERO, A MILANO UN NUOVO PESANTE ATTACCO CONTRO USB E I LAVORATORI. DIFFERITA L'AGITAZIONE DELLA POLIZIA LOCALE

“Contemperamento degli interessi costituzionalmente garantiti”. Nascosto dietro questa formuletta da azzecagarbugli manzoniano, il prefetto di Milano ha messo una pietra tombale sul diritto di sciopero, ordinando per la seconda volta consecutiva il differimento dell'astensione dal lavoro della Polizia Locale di Milano proclamato dall'Unione Sindacale di Base.

Era accaduto per lo sciopero del 7 dicembre, accade per quello del 24 marzo. Singolarmente, sullo sfondo c'è l'ennesimo, pesante attacco contro USB firmato dal Garante, che ha di fatto vietato lo sciopero generale del 12 aprile. Un provvedimento contro il quale USB ha presentato ricorso al Tar.

Secondo il prefetto di Milano gli interessi costituzionalmente garantiti sono quelli di chi vuole correre la Stramilano ma non quelli dei lavoratori che da mesi attendono risposte da un'amministrazione comunale cieca e sorda, guidata da un sindaco che interpreta da solo tutte e tre le note scimmiette: non vede, non sente e non parla.

Sala rifiuta di discutere con il sindacato di 8 punti concreti, il prefetto di Milano gli tiene bordone disarmando i lavoratori del diritto “costituzionalmente garantito” di sciopero.

USB DENUNCIA PUBBLICAMENTE L'ENNESIMO ATTACCO AL DIRITTO DI SCIOPERO SPONSORIZZATO DA UN'AMMINISTRAZIONE SEDICENTE PROGRESSISTA E SI IMPEGNA A PORTARE COMUNQUE AVANTI LE RIVENDICAZIONI DEI LAVORATORI.

La Piattaforma della Polizia Locale di Milano - 8 buoni argomenti:

1. SALUTE E SICUREZZA

- procedure operative scritte e chiare che permettano agli operatori di non improvvisare
- 9 veicoli, 1 per municipio, con cellula posteriore per il trasporto di arrestati o fermati, tali da evitare aggressioni o contagi
- migliore copertura della Rete Radio, che non copre tutte le zone ed è spesso oggetto di blackout
- dispositivi di protezione individuali (DPI) in caso di interventi per esplosioni o incendi, tali da annullare gli effetti degli agenti inquinanti
- strumenti e abbigliamento adeguati per i vigili di quartiere

2. FONDO PENSIONE

- Mantenimento dell'impegno a versare annualmente 1000 euro per dipendente, contro i 300 attualmente proposti

3. MOBILITÀ INTERNA DEL PERSONALE

- Stop al sistema clientelare che favorisce solo chi ha santi in paradiso

4. PIANO DI ASSUNZIONI

- Contro l'invecchiamento di un corpo in cui l'età media supera i 50 anni e per rispondere alle vere esigenze della città

5. ASSISTENZA LEGALE

- Agenti e ufficiali oggi sono costretti a indebitarsi per le azioni legali intentate nei loro confronti

6. ASSICURAZIONE INFORTUNI

- Copertura integrale per gli infortuni sul lavoro

7. NO AGLI USI IMPROPRI

- Contro l'utilizzo privatistico delle pattuglie al servizio di potenti e privilegiati

8. NO AL BADGE

- In una realtà con assenteismo zero non occorre gravare le casse del Comune per uno strumento inutile